

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione II - Rischio Rilevante e AIA
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
VA@pec.mite.gov.it

E, p.c.:

ARPA PUGLIA
Direzione Scientifica
Corso Trieste, 27
70126 BARI
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
tgse.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento Provinciale di Taranto
Contrada Rondinella
74123 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo D.M. n. 92 del 14 marzo 2018, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29/12/2018 come aggiornato da: DVA/29111 del 21/12/2018; DVA/4352 del 21/02/2019; DVA/12672 del 20/05/2019; MATTM-2021-33717 del 31/03/2021; DM 305 del 27/07/2021; DM 92 del 22/02/2022 - ENI S.p.A. Raffineria di Taranto

OGGETTO: Esito attività di controllo ordinaria effettuata dal 23 febbraio 2023 al 19 maggio 2023 ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Accertamento violazione e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 23 febbraio 2023 al 19 maggio 2023, secondo quanto disposto nella programmazione 2023 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata l'attività di controllo ordinaria presso la Raffineria ENI S.p.A. sita a Taranto in Strada Statale Ionica, 106.

L'attività di controllo ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente agli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati redatti: "Verbale di verifica documentale" e "Verbale di sopralluogo e chiusura attività di controllo", in contestuale con ENI S.p.A. e ARPA Puglia che li hanno sottoscritti; gli originali in forma informatizzata sono conservati presso gli uffici di ISPRA in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. Successivamente all'attività *in situ* si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, nonché alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore.

In particolare, nel corso dell'attività di sopralluogo del giorno 8 marzo 2023, il Gruppo Ispettivo (GI), con riferimento al par. 7, "emissioni odorigene", del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al D.M. n.92 del 22/02/2022 ed in occasione delle fermate programmate per manutenzione degli impianti, ha richiesto al Gestore di poter assistere alle operazioni di campionamento in corso a cura della ditta consulente LabAnalysis srl nell'ambito del monitoraggio in aria ambiente della concentrazione di odore e delle sostanze chimiche definite nell'allegato tecnico della L.R.23/2015.

Preliminarmente, il GI ha richiesto ai tecnici referenti del laboratorio consulente le modalità operative adottate per l'esecuzione della campagna di monitoraggio. Il tecnico incaricato in merito al campionamento olfattometrico in sacca, ha dichiarato che l'operazione viene effettuata generalmente a partire dalle ore 10.30 per consentire la spedizione dei campioni, via navetta, al laboratorio sito in Pavia per la successiva analisi da eseguirsi entro 30 ore dal prelievo come da norma UNI EN 13725. Il laboratorio esegue una misurazione istantanea dei parametri meteorologici (velocità e direzione del vento, temperatura e umidità) con strumentazione portatile sorretta dall'operatore, per ciascun sito e al momento del prelievo.

Come da verbale di sopralluogo (in allegato al presente documento) è stato eseguito il prelievo, mediante pompa a depressione istantanea, di n.2 sacche di Nalophan della capacità dichiarata dai tecnici di circa 6 litri, di cui una destinata all'analisi olfattometrica per la determinazione della concentrazione di odore e l'altra all'analisi mediante GC-MS, dei SOV. A tal proposito, il tecnico referente ha precisato che viene impiegata la sacca di Nalophan, in luogo dei canister previsti dal metodo, in considerazione di quanto indicato nell'Allegato 4 della D.g.r. 15 febbraio 2012 – n.IX/3018 della Regione Lombardia.

Il tecnico ha dichiarato inoltre che le sacche utilizzate sono pre-etichettate. Il GI ha osservato che la catalogazione delle sacche è avvenuta mediante apposizione, mezzo pennarello, di una sigla su una delle due sacche. Al momento della catalogazione del campione nel furgone erano presenti altre due sacche non già catalogate. Su osservazione del GI relativamente a questa procedura, gli operatori hanno dichiarato di procedere successivamente all'etichettatura. Il GI ha osservato che le sacche di Nalophan non sono state condizionate prima del prelievo del campione, come previsto dalla norma tecnica UNI EN 13725. Il GI ha richiesto informazioni circa le modalità di trasporto delle sacche presso il laboratorio di Pavia. I tecnici hanno dichiarato che le sacche vengono spedite all'interno di un cartone e che non viene effettuato il controllo della temperatura di trasporto e dell'umidità relativa.

Durante il sopralluogo in area SOI-3, il GI ha ravvisato la necessità di fare effettuare al Gestore n.2 prelievi olfattometrici aggiuntivi. Il Gestore si è prontamente attivato con i tecnici del laboratorio per l'esecuzione, in presenza del GI, del monitoraggio richiesto. Allo scopo, sono stati individuati n.2 punti aggiuntivi ubicati nella Planimetria in allegato (Allegato 4), denominati:

- Punto a) presso la sala controllo SOI-3
- Punto b) presso i serbatoi T3314 e T3317 (strada n.223).

Il GI ha osservato che il campionamento è stato eseguito con le stesse modalità osservate nel sito n. 3 anche relativamente alla gestione dell'etichettatura del campione.

Il GI ha richiesto infine durante il sopralluogo il Verbale di campionamento dei monitoraggi olfattometrici e chimici eseguiti nella giornata del 08/03 con i relativi esiti appena disponibili. Inoltre, in occasione della trasmissione del Rapporto Conclusivo con nota prot. ISPRA n. 38099 del 11 luglio 2023 è stata formulata la seguente condizione 21 di monitoraggio riportata a pag. 42 del rapporto, ovvero:

“Si ritiene indispensabile acquisire, entro 10 giorni dal ricevimento del presente Rapporto Conclusivo, le procedure, di campionamento e di trasporto dei campioni, adottate dal Laboratorio incaricato dal Gestore, al fine di valutare la congruità con le indicazioni contenute nelle tecniche UNI EN 13725 e UNI 17025 previste dal PMC rispettivamente ai capitoli 7 e 10.”

In relazione alle circostanze sopra descritte il Laboratorio incaricato LabAnalysis, mediante nota tecnica n°D202306229 del 17/07/2023 (trasmessa dal Gestore in data 21/07/2023 in allegato 4 alla nota prot. RAFTA_DIR_MDL_169) ha riportato alcuni stralci delle Procedure di Gestione adottate relativamente al campionamento, al trasporto e all'accettazione dei campioni.

Con specifico riferimento per i campioni olfattometrici, la Procedura di Prova n.171 (P-PRO-171_rev5) “Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica” rimanda, per il procedimento di campionamento (punto 2.3), al capitolo 9 della norma di riferimento UNI EN 13725:2022 (in particolare al paragrafo 9.1.2 (Campionamento per olfattometria ritardata). Sul punto, in considerazione di quanto osservato durante le operazioni di campionamento effettuate in data 08/03/2023, si ritiene opportuno rilevare alcune difformità operative rispetto alla norma tecnica di riferimento UNI EN 13725:

- Le sacche di Nalophan non sono state condizionate prima del prelievo del campione, come previsto dal par.9.1.3.1 della norma tecnica UNI EN 13725:2022 *“the bag shall be conditioned before sampling by filling it with sample at least once, to 10% to 20% of its total volume, and evacuating it again, or by flushing it with the sample flow for an appropriate amount of time (depending on the capacity of the bag”*. La stessa norma, nella precedente versione del 2004, richiamata nel PMC, riporta in maniera analoga: *“La sacca dovrebbe essere condizionata riempiendola con il campione almeno una volta e facendolo successivamente evacuare, oppure facendovi fluire il campione per un periodo adeguato (a seconda della capacità della sacca)”*.
- In merito alle modalità di trasporto delle sacche presso il laboratorio di Pavia, in sede di verbalizzazione, i tecnici del laboratorio incaricato hanno dichiarato di non effettuare il controllo della temperatura e dell'umidità relativa. A tal proposito, si richiama quanto previsto dal par.9.1.5 della norma tecnica UNI EN 13725:2022, in merito al trasporto e allo stoccaggio dei campioni: *“During transport and storage of odorant gas samples the temperature shall be maintained above dew point of the samples, to avoid condensation. Humidity inside the bag should be maintained at values below or close to the humidity of the surrounding air during transport to avoid mass transfer of water through the polymer film and the associated risk of loss of hydro-soluble odorants from the odorant gas sample”*. Tale aspetto veniva disciplinato dalla norma tecnica, nella sua precedente versione richiamata nel PMC, come di seguito riportato (punto 7.3.3): *“Durante il trasporto e la conservazione, i campioni devono essere mantenuti a meno di 25°C. La temperatura, tuttavia, deve essere mantenuta sopra il punto di rugiada dei campioni, per evitare condensa”*.

In ogni caso, la procedura del laboratorio consulente riporta, invece, a tal proposito, *“I campioni devono essere conservati lontano dalla luce per evitare reazioni fotochimiche di diffusione e devono conservare una temperatura circa uguale a quella ambiente”* (cfr. punto 2.7 pag.6 e tabella pag. 5 dell'allegato 4 succitato).

Tale aspetto risulta, quindi, difforme dalle indicazioni della norma tecnica che prescrive un controllo stringente della temperatura, indispensabile per scongiurare fenomeni di condensa. Nello specifico del campionamento condotto in data 08/03/2023, le condizioni misurate di temperatura e umidità relativa, rispettivamente pari a circa 14°C e 70%, così come riportate nei verbali di campionamento, avrebbero determinato una temperatura di rugiada pari a 8,6°C; il campione, quindi, avrebbe dovuto essere trasportato e conservato a una temperatura superiore. L'assenza di una procedura atta al controllo non solo non considera una specifica prescrizione della norma tecnica ma produce una importante conseguenza sulla rappresentatività dei campioni prelevati, per i quali non può

escludersi che fenomeni di condensa possano essersi verificati. Gli stessi verbali di campionamento e rapporti di prova forniti dal Gestore con nota Prot. RAFTA/DIR/MDL/67 del 29 marzo 2023 relativi alle attività condotte nel giorno 8 marzo, non riportano i riferimenti inerenti alle condizioni di trasporto dei campioni prelevati, né gli esiti sulla accettabilità o meno dei campioni.

Si evidenzia, infine, quanto riportato nel verbale di sopralluogo del 7-8-9 marzo 2023, in merito all'etichettatura delle sacche di campionamento. Relativamente alla procedura adottata in campo dagli operatori, è opportuno rilevare un elemento di criticità in merito alla tracciabilità del campione, obbligatoriamente richiesta ai sensi del punto 7.4.2 della norma UNI EN ISO 17025:2018 *"Il laboratorio deve disporre di un sistema per l'identificazione univoca degli oggetti da sottoporre a prova o taratura. L'identificazione deve essere mantenuta per tutto il periodo di tempo in cui l'oggetto è sotto la responsabilità del laboratorio. Il sistema deve assicurare che gli oggetti non vengano confusi fisicamente o quando viene fatto riferimento ad essi nelle registrazioni o in altri documenti"*.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Puglia, la violazione della seguente prescrizione dell'atto autorizzativo in riferimento a:

- 1) mancato rispetto della norma tecnica per l'olfattometria dinamica UNI EN 13725 di cui al paragrafo n. 7 del PMC "Emissioni odorigene", con riferimento ai seguenti punti:
 - a) assenza del controllo della temperatura durante le fasi di trasporto così come indicato dalla norma UNI EN 13725. Non vi è evidenza di tale verifica sulla base di quanto dichiarato dagli stessi tecnici campionatori (pag. 13 del verbale di sopralluogo del giorno 8 marzo 2023), né vi è riscontro nei verbali di campionamento ed all'interno dei rapporti di prova ricevuti.
 - b) mancata esecuzione dell'operazione di condizionamento delle sacche prima delle operazioni di campionamento così come indicato dalla norma UNI EN 13725.

Per la violazione di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, trasmetta evidenza delle seguenti azioni correttive:

- a) adegui le condizioni di trasporto a quanto previsto dalla norma tecnica UNI EN 13725 in merito alla necessità di effettuare un controllo della temperatura durante il trasporto;
- b) effettui sempre, durante le attività di campionamento, il condizionamento delle sacche come previsto dalla norma UNI EN 13725;
- c) aggiorni correttamente la procedura di pre-etichettatura delle sacche destinate a contenere i campioni al fine di una univoca identificazione dei campioni da analizzare;

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Puglia.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che la violazione suddetta non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno (inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento).

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattuordecies* del D.Lgs.n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Puglia ritiene possibile l'applicazione del comma 2 del medesimo articolo, con la conseguente

trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689.

La presente informativa, è stata redatta in coordinamento con ARPA Puglia e con il personale che ha partecipato all'ispezione.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegati: 1 - Verbale di verifica documentale (37 pagine);
2 - Verbale di sopralluogo (20 pagine);
3 - Verbale di sopralluogo suppletivo e chiusura attività di controllo (7 pagine);
4 – Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria;
5 – Nota tecnica LabAnalysis n. D202306229 del 17/7/2023;
6 – Verbal di campionamento emissioni odorigene dell'8 marzo 2023 (1 file pdf);
7 – Rapporti di prova "concentrazione odori" (24 files pdf).